

Lazio-Caracas 2-0  
Roma-Verona 2-2  
Napoli-Messina 5-1  
Leggete in IV pagina i nostri servizi sulle partite amichevoli di ieri

ASCARI e FARINA  
vittoriosi al Nuerburgring  
nella 1000 chilometri

ANNO XXX (Nuova Serie) N. 35 (241) LUNEDÌ 31 AGOSTO 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

SOLO L'ABBANDONO DEL SERVILISMO ATLANTICO PUO' SALVARE IL TLT

## La stampa riconosce il fallimento della politica governativa per Trieste

Servile e impotente reazione dei circoli governativi che invocano l'intervento degli americani - L'organo titista rivendica anche Trieste e la zona A - Nuove misure jugoslave annessionistiche nella zona B

### CAMBIATE POLITICA!

Guardate le reazioni del nostro governo e della stampa che lo sostiene, con l'irritabile monarchico-fascista e indipendente, dinanzi all'annunziata minaccia di una nuova annessione ufficiale della zona B (ufficiali, dicono, perché l'annessione di fatto avvenuta da molto tempo con la complicità anglo-americana e dei governi De Gasperi): troverete molte lacrimine di cocodrillo, molte «lamentose» implorazioni rivolte agli «alleati» atlantici, qualche bollorosa denunzia già caduta nel ridicolo, alcune proteste di collera, e confessioni di colpa. Quel che non troverete è una politica per Trieste, quale è rivendicata da anni dalla parte più avveduta e democratica dell'opinione pubblica. Non troverete una sola proposta costruttiva, una sola via di uscita dalla «cappia» di De Gasperi, irresponsabilmente ma consapevolmente, ha cacciato il Paese.

Il silenzio ufficiale mantenuto finora dal governo italiano sulla questione di Trieste, dopo la minaccia, ventilata dalla officiosa Jugopress, di una formale annessione della zona B del TLT da parte jugoslava è stato rotto sabato sera da un comunicato di Belgrado e ieri da un comunicato ufficiale della Tanjug. Il portavoce ufficiale ha dichiarato sabato sera di non avere alcuna informazione in merito a nuove intenzioni jugoslave sul Territorio Libero di Trieste ed ha aggiunto che le notizie provenienti dall'Italia in merito alla questione sono talmente inesatte da non meritare una smentita.

«PER COMPRESIBILI RAGIONI DI POLITICA INTERNA»

## Londra giudica che Pella dramatizzi la situazione

Il successore di De Gasperi vorrebbe, secondo il parere espresso in ambienti ufficiosi inglesi, consolidare i suoi rapporti con le destre



Truppe straniere ai confini del territorio libero di Trieste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA. 30. - La reazione inglese alle notizie da Roma a proposito di Trieste è caratterizzata da freddezza, ufficialmente ci si limita a dichiarare che «i rapporti giunti dagli ambasciatori inglesi a Roma e a Belgrado sono attualmente oggetto di studio». Si aggiunge, tuttavia, che in tali rapporti non si fa menzione di movimenti di truppe italiane alla frontiera con Jugoslavia, e si sottolinea che la situazione non deve essere valutata con eccessivo allarme.

La Jugoslavia ha fatto troppe concessioni - essa non riconosce le nuove posizioni italiane - chiede la più urgente correzione delle ingiustizie commesse finora. Di che si tratta, in concreto, scrive un alto autorevole quotidiano titista. Politica che afferma in un articolo di questa settimana le parole della Borba, che «Trieste rimane parte inalienabile della Jugoslavia». Il guoco è chiaro. Non è tanto della Zona B che si tratta, quanto della Zona A, della città di Trieste, che si vuole restituire al suo popolo, e non la sua sovranità, attraverso la formale annessione della Zona B.

La stampa governativa e la stampa di destra e di sinistra, insieme a proteste più o meno vibranti e alla richiesta che gli «alleati» cambino strada. Non si ricorda più, questa volta, che la politica dei precedenti governi democristiani nei confronti del problema triestino è stata del tutto identica a quella anglo-americana che oggi viene deploata.

Un impressionante fatto di spade e accaduto il 22 di ieri, nei pressi della stazione di Nettuno, il segretario del Santuario della Beata Maria Goretti, Domenico Frattini di 59 anni, ha ucciso a revolverate padre Filippo dell'Addolorata, direttore del Santuario ed ha ferito gravemente padre Placido Corsi, un sacerdote recentemente tornato dalla Bulgaria e ospite del Santuario stesso. La tragedia è scoppiata all'improvviso. Nella giornata di ieri il santuario era stato al centro di una grande festa in onore della beata Maria Goretti, nel corso della quale ci sono state una solenne funzione religiosa con un sermone celebrativo tenuto da un certo

## Lo scaccino del Santuario di Nettuno uccide il Rettore e ferisce un prete

Il delitto è avvenuto alle ore 22 - Era appostato dietro un camion - Mi sfruttavano

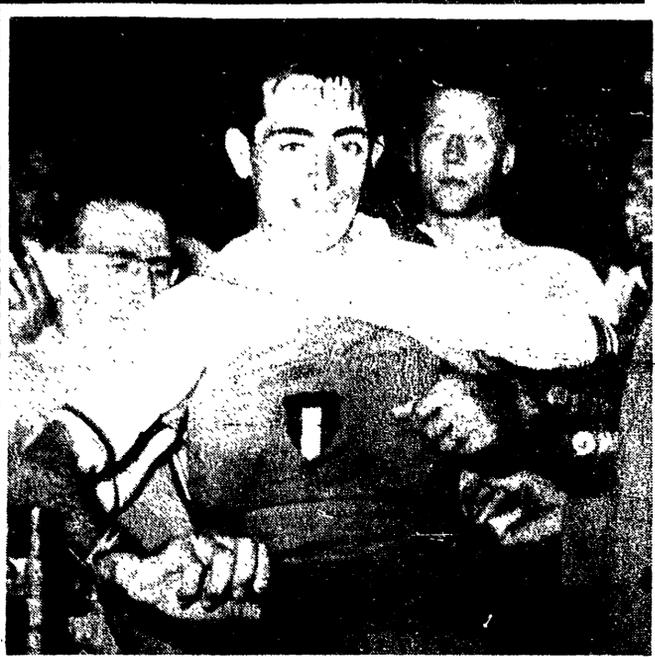
Un impressionante fatto di spade e accaduto il 22 di ieri, nei pressi della stazione di Nettuno, il segretario del Santuario della Beata Maria Goretti, Domenico Frattini di 59 anni, ha ucciso a revolverate padre Filippo dell'Addolorata, direttore del Santuario ed ha ferito gravemente padre Placido Corsi, un sacerdote recentemente tornato dalla Bulgaria e ospite del Santuario stesso. La tragedia è scoppiata all'improvviso. Nella giornata di ieri il santuario era stato al centro di una grande festa in onore della beata Maria Goretti, nel corso della quale ci sono state una solenne funzione religiosa con un sermone celebrativo tenuto da un certo

## Lo scaccino del Santuario di Nettuno uccide il Rettore e ferisce un prete

Il delitto è avvenuto alle ore 22 - Era appostato dietro un camion - Mi sfruttavano

Un impressionante fatto di spade e accaduto il 22 di ieri, nei pressi della stazione di Nettuno, il segretario del Santuario della Beata Maria Goretti, Domenico Frattini di 59 anni, ha ucciso a revolverate padre Filippo dell'Addolorata, direttore del Santuario ed ha ferito gravemente padre Placido Corsi, un sacerdote recentemente tornato dalla Bulgaria e ospite del Santuario stesso. La tragedia è scoppiata all'improvviso. Nella giornata di ieri il santuario era stato al centro di una grande festa in onore della beata Maria Goretti, nel corso della quale ci sono state una solenne funzione religiosa con un sermone celebrativo tenuto da un certo

## Coppi campione del mondo!



LUGANO. Coppi indossa la maglia tricolore. In terza pagina il servizio di Camoriano

DA OGNI PARTE D'ITALIA GIUNGO ALLA GIOVANE CAMERIERA TRIBUTI D'AFFETTO

## Tra poche ore Jolanda Bergamo potrà riabbracciare il suo bimbo

Le indagini vengono ora indirizzate sulla vita di Angela Cavallero - Chi è «Luciano del garage Varretto»? Si cerca di scoprire chi è l'uomo che la sartina torinese nominò nella sua ultima lettera inviata ai genitori

La cosa più buona che la donna ha fatto è stata una promessa: «seguirò il segreto (che vi sia un oscuro) e Jolanda un'altra sventura il suo aiuto materiale. Jolanda è stata una donna determinata, ora di suo passato di giovane donna seria e laboriosa ma ansiosa di vivere, di uscire dal suo ambiente ristretto e di un tempo romantica, esaltata dalla lettura dei fumetti, desiderosa di realizzare le avventure che leggeva sui giornali. Se Angela Cavallero non può più parlare parlerà il suo passato di giovane donna seria e laboriosa ma ansiosa di vivere, di uscire dal suo ambiente ristretto e di un tempo romantica, esaltata dalla lettura dei fumetti, desiderosa di realizzare le avventure che leggeva sui giornali.

## Mossadeq deferito alla Corte marziale

L'ex ministro Fatemi telefona alla moglie annunciando di trovarsi in una località inaccessibile

TEHERAN. 30. - Husseini operanti ieri sera a stamane. Tra gli arrestati figurano il sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio nel gabinetto Mossadeq, Malek Ismaili, un deputato del fronte nazionale di Tabriz, il ministro dell'Interno, e il ministro della Difesa. Mossadeq ed i suoi collaboratori difesero gli interessi dell'Iran.

## Folli dichiarazioni di Si-Man Ri

PUSAN. 30. - Parlando ieri in occasione dell'arrivo di una nave americana con un carico di riso per la Corea, Si-Man Ri ha dichiarato che la conferenza politica sulla Corea settentrionale porterà nulla di buono. Egli ha aggiunto che «La Corea del Sud batterà fino all'ultimo e noi ci spingeremo verso Nord. La linea del fronte dell'Estremo Oriente rimane ferma in difesa degli Stati Uniti e della pace nel Pacifico. Creando forze difensive coreane, si creano forze difensive degli Stati Uniti. I coreani non tradiranno né deluderanno mai gli Stati Uniti».



Hussein Fatemi









ALLA PRESENZA DI UNA FOLLA DI MEZZO MILIONE DI PERSONE

# Grotewohl ha inaugurato ieri la Fiera internazionale di Lipsia

Imponente partecipazione di delegazioni e personalità — Trenta espositori italiani — Una conferenza stampa degli uomini d'affari francesi e inglesi reduci dalla Cina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIPSIA, 30. — Circa mezzo milione di persone hanno tenuto oggi a battesimo la fiera di Lipsia 1953, inaugurata alle 10 dal primo ministro Grotewohl con un discorso in cui ha esaminato i diversi problemi di politica interna e internazionale ed ha invitato la popolazione della Germania occidentale a osservare il 6 settembre a Akenauer per aprire la strada alla riunificazione e per dare al paese il rango di grande Potenza al servizio della democrazia e della pace.

Lo spunto per quest'auspicio è stato dato al primo ministro dall'importanza mondiale che ha assunto la Fiera di Lipsia e dalla certezza che essa «porterà ad una ulteriore distensione nelle relazioni internazionali». Perché non può assolvere l'intera Germania la funzione che ha ora questa città, divenuta per una settimana il simbolo e la capitale del commercio?

Per vedere l'importanza della fiera, basta dare una occhiata all'elenco delle personalità arrivate da tutto il mondo. La delegazione sovietica è capeggiata dal capo della Camera di commercio Nesterov, famoso in tutto il mondo per il discorso pronunciato alla conferenza di Mosca nell'aprile del 1952, in cui venivano fra l'altro avanzate le concrete offerte all'Italia, che il primo ministro Malenkov ha rinnovato poi nel discorso pronunciato all'ultima sessione del Soviet Supremo.

Delegazioni molto importanti sono state anche inviate dai paesi di democrazia popolare ed in particolare dall'Ungheria e dalla Romania, rappresentate dai ministri per il commercio estero, e dalla Polonia, Cecoslovacchia e Bulgaria, rappresentate rispettivamente dai ministri per l'industria leggera e dal ministro per l'industria pesante.

Carretti siciliani

Per l'Italia è prevista la partecipazione di circa 30 espositori, ma non tutti sono ancora giunti a Lipsia. Fra le ditte che hanno ultimato i loro stands si trovano l'Arrigoni di Trieste, la S.I.S.E.S. e l'Intercommercio di Milano, la S. Anderson di Messina, la Guttadauro e la Mantua di Palermo, che presentano i più tipici prodotti italiani, dai fiaschetti di Chianti alle scarpe di Vigevano, dalle macchine da scrivere alle conserve alimentari.

Un interesse tutto particolare è stato suscitato nel pubblico dallo stand della Guttadauro, una ditta di esportazione di agrumi di proprietà di un deputato liberale al Parlamento regionale di Palermo, dove sono esposti, fra arance e limoni, alcune decine di piccoli carretti siciliani.

La ditta è rappresentata dal dott. Edoardo Zavattieri, residente a Monaco di Baviera, procuratore per il commercio al quale si ha dichiarato di essere venuto a Lipsia «per sviluppare il commercio con l'Oriente, avendo constatato che oggi esistono possibilità concrete per stringere nuovi legami d'affari con questa parte del mondo».

A una persona proveniente dalla Germania occidentale era d'obbligo chiedere una prima impressione sulla popolazione della Repubblica democratica tedesca, sempre descritta come «fatisma e mal vestita dalli fantasmi dei giornalisti leonardi a New York o a Bonn».

«Non ho visto nulla di tutto questo — ci ha risposto il dottor Zavattieri — ho visto invece che sono curati nel

vestire, mangiano e bevono, spendono ed hanno una faccia allegra e serena... La delegazione italiana, che è stata organizzata all'Associazione, un'Associazione sorta dopo la conferenza di Mosca per sviluppare il commercio con tutte le parti del mondo, si incontrerà nei prossimi giorni con i rappresentanti di analoghe associazioni sorte in Gran Bretagna, Francia e Belgio, per esaminare la situazione attuale degli scambi con l'Oriente e per udire, in particolare, una relazione degli uomini d'affari inglesi e francesi recattati recentemente a Pechino.

Industriali in Cina

Per le prossime settimane è previsto un viaggio in Cina anche di una delegazione di industriali belgi, i quali hanno già firmato nei giorni scorsi un accordo commerciale con la R.D.T. per un valore di 20 milioni di dollari. Il fatto più interessante è il nuovo di questo accordo che è stato firmato, per parte tedesca, da un rappresentante della Camera di

commercio, e per parte belga, dai dirigenti della Confederazione degli industriali, che hanno poi ottenuto l'approvazione del loro governo. Ma la Fiera di Lipsia non è solo fatta di trattative e di accordi, anche se essi ne costituiscono le finalità principali.

Il grande dominatore della scena è il pubblico, che costituisce uno spettacolo ancor più imponente che alla Fiera di Milano, essendo Lipsia la città più piccola della città lombarda. Tutti i padiglioni erano oggi affollati all'inverosimile, ed in particolare modo quelli sovietico e cinese. Il padiglione dell'URSS costituisce un'eccezione a parte, essendo stato costruito con principi artistici e senza risparmio di mezzi. L'ingresso è costituito da un grande salone circolare in cui domina una statua di Stalin in bronzo, alta oltre sei metri.

Una scalinata di marmo rosa introduce poi al cuore del padiglione, che si presenta in basso agli occhi dei visitatori, i quali possono dominare in un solo colpo d'occhio le tre navate e le due

gallerie poste ai lati. La potenza economica del paese del socialismo trova qui una esaltazione senza retorica, in centinaia di macchine e prodotti che vanno dalle pellicce, alle macchine fotografiche, dagli apparecchi di precisione alle attrezzature sportive.

Ma se l'URSS fornisce una conferma, la Cina costituisce la grande rivelazione. All'ingresso del padiglione cinese è riprodotta la porta della pace di Pechino, che introduce in una prima vasta sala, interamente coperta da tappeti rossi, in cui si respira l'aria dell'Estremo Oriente, con palloncini di seta, statue d'avorio e grandi arazzi nei quali i draghi hanno ceduto il posto a scene di vita comune riprodotte in modo artistico.

Alla Cina di sempre segue la Cina del 1953, con le sue motociclette, le sue attrezzature industriali, ed i grandi macchinari che iniziano la trasformazione del paese, con il piano quinquennale che ha preso il via il primo gennaio di quest'anno.

SERGIO SEGRE

COSÌ PELLA FA RISPETTARE LA COSTITUZIONE?

## Un comizio del sen. Sereni attaccato con bombe lacrimogene

La polizia disturba le feste dell'Unità nel Napoletano

NAPOLI, 30. — Una grave provocazione è stata effettuata dalla polizia oggi pomeriggio a Torre del Greco ai danni di cittadini che si erano riuniti per festeggiare l'Unità nella locale sezione del PCI e salutare il compagno Sereni eletto senatore proprio nel collegio di Torre del Greco.

Gli ieri sera inspiegabilmente il questore di Napoli aveva proibito la mostra dei pannelli in piazza e aveva dato disposizioni perché il comizio del compagno Sereni non venisse effettuato.

I compagni e gli amici si erano quindi oggi pomeriggio riversati nella sezione del Partito ove il compagno Sereni pronunciava un breve discorso: data la scorsa capic-

za della sezione, una certa folla di cittadini che non avevano trovato posto nella sezione si accingeva fuori. La polizia interveniva allora brutalmente disperdendo gli ascoltatori che si trovavano sul marciapiedi. Quando Sereni tentava di parlare e usciva dalla sezione tutti i compagni che si trovavano all'interno del locale con lui lo seguivano; appena però si trovarono nella via, i carabinieri, senza alcun preavviso e senza nessun motivo, si lanciarono loro addosso lanciando bombe lacrimogene.

Nel corso della provocatoria operazione, che non ha avuto fortunatamente conseguenze più gravi solo per la fermezza dei nostri compagni, sono stati fermati due citta-

dini. Più tardi la polizia continuava ad operare altri fermi mentre una indignazione vivissima si è andata via via impadronendo della popolazione.

Anche in altre località della provincia la polizia ha vietato il regolare svolgimento delle manifestazioni previste per il mese della Stampa. Così a Castellammare e a Somma Vesuviana.

E' in questo modo che lo sen. Pella, presidente del Congresso, manifesta la propria volontà di far rispettare la Costituzione Repubblicana?

IL PROBLEMA DI TRIESTE

(Continuazione dalla 1. pagina)

della stampa italiana di ieri all'atteggiamento assunto dal governo sono parlati estremamente significativi. Solo la stampa più dichiaratamente fascista, come il Secolo, applaude esplicitamente alla ostentata esibizione militare del governo Pella, in significativa unità di apprezzamenti con l'organo dell'Azione Cattolica, il «Quotidiano», il quale afferma, con frase ducescamente lapidaria, che l'Italia «sta perdendo la pazienza».

Gli altri giornali ignorano addirittura, taluni, le notizie dei movimenti militari, e si limitano a titolare genericamente sulle «ferme misure» del governo. Il «Tempo» in particolare, analizza lungamente la reale possibilità militare della situazione. Il quotidiano romano rileva che le nostre truppe, così fragorosamente mobilitate, non potrebbero, in realtà, né andare in Zona B, dove Tito già si trova da anni, né nella Zona A, occupata dagli americani e dagli inglesi, né avanzare su Lubiana, intralciata in posizioni insostenibili.

Sul piano militare, le misure di Pella sono dunque un semplice gesto destinato alla platea nazional-fascista, e lo stesso Tempo deve riconoscere che si impone invece la necessità di una azione diplomatica seria ed efficace.

Che il problema sia un problema politico, il problema della nostra politica estera, lo ammette, del resto, tutta la stampa, la quale, concentrata sui suoi commenti sulla responsabilità che di questa situazione, portano le Potenze occidentali.

«I dollari americani hanno rafforzato Tito», scrive il Corriere della Sera, pur dimenticando accuratamente di dire che la politica dei dollari americani è proprio la politica di De Gasperi.

Ma come scrive chiaramente l'Avanti! «è con la politica atlantica che bisogna fare i conti, e quella politica che bisogna cercare».

E' del tutto fuori di luogo, se non si ha il coraggio di risolvere questo problema pregiudiziale, di turbare l'opinione pubblica con proteste tanto clamorose quanto inutili.

Del resto lo stesso Corriere della Sera, rileva come non manchino «da una parte e dall'altra accenni e inviti alla revisione della politica atlantica» e perfino l'americanissimo giornale monarchico, il «Popolo di Roma», scrive esplicitamente che «una nostra uscita dalla Comunità atlantica rientra perfettamente nel campo delle possibilità».

PIETRO INGEO - direttore  
Giorgio Colanzi - vice dir. resp.  
Stabilimento Tipogr. O.E.S.I.S.A.  
Via IV Novembre, 140

# OCCHIO SUL MONDO



CINA — Lavoratori cinesi danzano nel giardino del palazzo della cultura di Kwelin costruito dagli stessi lavoratori



ROMANIA — Uno dei vagoni del rapido Bucarest-Parigi, assegnato alla delegazione italiana di ritorno dal Festival della gioventù di Bucarest



MIAMI — Un nuovo tipo di costume, piuttosto audace, è stato lanciato in questi giorni sulle spiagge di Miami

MAROCCO — I resti di un treno militare partito da Casablanca, diretto in Algeria, e fatto deragliare da reparti di patrioti marocchini

CHESSINGTON — Il signor David Benson, il trentaduenne guardiano dello Zoo di Chessington sostiene di aver trovato finalmente un comodo cuscino

## La Chiesa anglicana per la Cina all'O.N.U.

L'arcivescovo di York chiede un incontro fra i capi delle grandi Potenze

LONDRA, 30. — (L.T.) - L'arcivescovo di York, in una lettera pastorale pubblicata oggi, ha chiesto l'immediata ammissione della Cina all'ONU e colloqui fra i capi delle grandi potenze, per alleviare la tensione internazionale.

Nella sua lettera, il dottor Garbett scrive: «Questo problema il governo che rappresenta la stragrande maggioranza del popolo cinese sarà ammesso alle Nazioni Unite, tanto prima vi sarà la speranza di un accordo permanente».

Esponendo i pericoli di guerra che minacciano il mondo, l'arcivescovo di York chiede che la proposta di Churchill per una conferenza con i dirigenti dell'Unione Sovietica sia attuata quanto

prima: «E' di vitale importanza — egli scrive — che contatti personali al più alto livello con l'Unione Sovietica siano presi al più presto possibile. Una giusta politica è quella che trova i mezzi attraverso i quali nazioni che hanno un differente sistema possono vivere a fianco le une delle altre senza conflitto. Ci può sembrare difficile, ma la sola alternativa è una continuazione della guerra fredda o una guerra atomica che distruggerebbe la civiltà».

Il governo inglese, aggiunge il dottor Garbett, deve essere in chiaro che essa «è rifiuta di fare guerra alla Cina, a meno che essa non compia un atto di aperta aggressione».

Movimento di questori

Con provvedimento in corso è stato disposto il seguente movimento di questori:

Museo dott. Arturo da Monaco Roma Raffaele Longo da Udine a Bologna Luigi Gnesi dott. Paolo da Forlì a Modena Della Peruta dott. Gerardo, nominato questore e destinato a Forlì, Mezzola Alfredo, da Foggia, da Florita dott. Giorgio, da Mantova a Foggia, Palumbo Vargas dott. Ottorino, nominato questore e destinato a Mantova, Colombo dott. Adolfo, da Aosta a Imperia, Cutuli dott. Michele, da Grosseto ad Aosta, Giri dott. Emilio, da Massa al Ministero, con funzioni spettive Bucarelli, Adolfo, da Caserta a Massa, Bottino dott. Carmine, nominato questore e destinato a Caserta, Lutti dott. Giuseppe, nominato questore e destinato ad Alessandria.

E' stato altresì disposto il collocamento a riposo per superati limiti di età e di servizio, oltre che dell'ex questore di Roma Polito dei seguenti funzionari: Messana dott. Ettore, ispettore generale, Questori e ispettori generali: Santoro Leone Ferdinando, capo divisione personale di P.S., Adinolfi Attilio, questore di Bari, Loquino dott. Guido, questore a disposizione, Garbo dott. Giovanni questore a disposizione, Pennetta dott. ispettore generale, Morazzini Enrico, ispettore generale, Romagnoli Antonio, questore di Imperia, Di Guglielmo dott. Michele, questore di Alessandria.

## Turisti indonesiani bloccati in montagna

Si rovescia l'auto e sono costretti a pernottare vicino alla macchina

PERUGIA, 30. — Una notte all'addiaccio hanno dovuto trascorrere alcuni turisti indonesiani, che ieri sera si erano avventurati a bordo di un'auto Ford-Vedette, per una strada secondaria, la «Sellane», nella zona montagnosa di Norvinia, pochissimo frequentata. Si tratta del 33enne ingegner The Minh, della di lui moglie signora The Minh Lun, di 21 anni, degli studenti Pan Chi Quinz e Tan Ba Thack, entrambi di 25 anni, e del signor Tran Thi Phu, di 29 anni, tutti residenti a Parigi.

A causa della cattiva visibilità, ad una curva, l'auto è uscita di strada rovesciandosi e riportando gravi danni tanto da non essere in condizioni di proseguire il viaggio. Tutti i passeggeri sono rimasti ilesi, ma nell'impossibilità di orientarsi sono stati costretti a trascorrere la notte a fianco dell'auto capottata. Solo stamattina sono stati soccorsi da alcuni pastori della zona che hanno dato l'allarme. Sul posto sono giunti i carabinieri

## Annega per tentare la caccia subacquea

TORINO, 30. — Mentre tentava di praticare con mezzi rudimentali la caccia subacquea un giovane 18enne è annegato nel Po.

Giulio Fraira Rava da Revgliasco, era coperto il viso con un apparecchio respiratorio di una vecchia maschera antigas e si era tuffato in un punto del fiume particolarmente profondo, senza più riemergere.

## Lui 16 anni, lei 12 e si sono sposati

TORINO, 30. — Nei pressi di Sassi, ai piedi del Colle Superga, due giovani zingari, Milio Urodovich di 16 anni e Maria Seovach di 12 anni si sono uniti oggi in matrimonio secondo l'antico rito zingaresco.